



elettroged
ROMA
Via Trionfale, 7028 - 7054/56



- elettroforniture
- illuminazione
- sicurezza

tel. 06 355711 - www.elettroged.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA - FONDATA DA ANGELO DI GATI

EDITORIALE

BENTORNATA PRIMAVERA

Gustavo Credazzi

Mai come in questo 2021 abbiamo aspettato la Primavera! Esattamente dodici mesi fa il 10 marzo 2020 siamo entrati nel primo "lockdown" nazionale: tutti in casa, fine dei rapporti interpersonali, della socializzazione. All'inizio l'abbiamo presa alla leggera perché era primavera.

Ma poi si è capito che eravamo entrati in un tunnel sconosciuto fatto di solitudine,

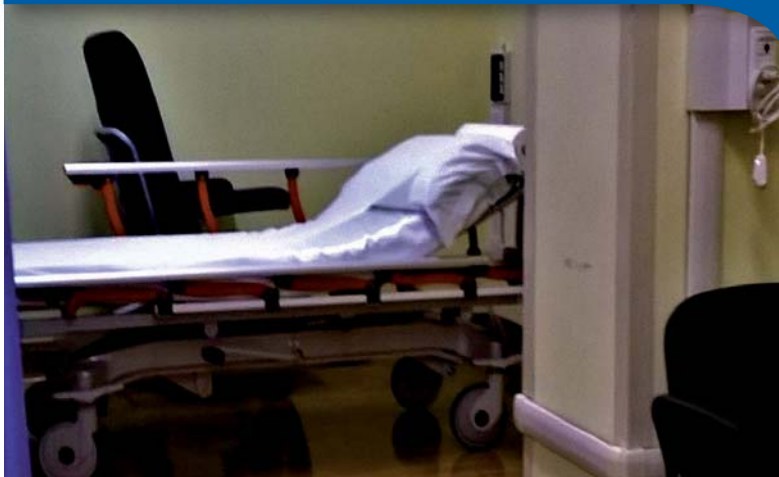


povertà, mancanza di prospettiva, tristezza...

E l'anno iniziato quel 10 marzo 2020 è stato peggiore di ogni timore: malati, morti, isolamento, paralisi delle attività produttive, culturali - la scuola! - ludiche, sportive.

Continua a pag. 2

IL SOGNO DI TUTTI



Entrare in un ospedale e vedere letti vuoti rappresenta il desiderio di tutti gli italiani. Secondo gli esperti, finalmente potrebbe diventare tra poco un desiderio felicemente appagato.

COVID E WEB

MANIA PER LE APP NEL TELEFONINO

Marco Griffoni

All'inizio fu Amazon: il gigante del Web. Il distributore di cartoni con la freccia curva sul coperchio. Quanti ne abbiamo visti intorno a fine d'anno! I regali Babbo Natale e la Befana molto spesso li hanno recapitati in questo modo.

Conseguenza delle restrizioni Covid: centri commerciali chiusi, mascherine, divieti di assembramenti.

Siamo quasi a Pasqua e la tendenza agli acquisti sul web non si è certo fermata; come la pandemia d'altronde.

E i nostri commercianti, artigiani, ristoratori, bar, professionisti che operano nel quartiere? Penalizzati come sono dal calo del fatturato, dalla sostanziale paralisi economica e sociale, come rispondono?

Tutto comincia da Facebook, nato per rintracciare chi è perso di vista, e che poi è diventato essenziale per la sopravvivenza almeno digitale. Poi sono nati i gruppi FB tipo: "Sei di Balduina se...", "Quelli di Piazza...". Qui l'attività è *Continua a pag. 2*

CON LA "DaD"

LA SCUOLA PROSEGUE

Alfonso Angrisani

Nel precedente numero avevamo preso l'impegno di andare a verificare i problemi dell'istruzione scolastica nel nostro territorio.

Siamo andati, infatti, ad intervistare una docente ed uno studente del Liceo classico "G. De Sanctis", di via Cassia, nonché *Continua a pag. 3*

COME E PERCHÉ

CAMBIARE STILI DI VITA

Angelo Di Gati

È opinione comune che, pandemia alle spalle, quando ci avvieremo alla ripresa economica e sociale, cambieranno gli stili di vita. Un concetto che corre da bocca in bocca ma che bisognerebbe capire bene perché e come la nostra vita non sarà più questa di oggi altrimenti sono espressioni e parole al vento. Ci aiutano a capire bene, in modo articolato ed *Continua a pag. 13*

"IN POCHE PAROLE"

VII EDIZIONE DEL CONCORSO

Annamaria Torroncelli

Articolo a pag. 10



elettroged
Non solo prodotti, ma tanti utili servizi: impianti elettrici, antifurto, citofonia, cancelli automatici, illuminazione, assistenza elettrica.

Tel. 06 35 57 11 R.A.
www.elettroged.it

PUBBLICITÀ



CAR SERVICE BALDUINA SRL

Via Lucilio 49 • 00136 Roma ☎ 06 35 400 214
concessionario.citroen.it/carservicebalduina

IL TUO RIPARATORE AUTORIZZATO

Da noi l'auto è pronta!

- APPUNTAMENTO E PREVENTIVO ONLINE
- CITROËN ASSISTANCE 2019
- PROMOZIONI MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- CITROËN CONNECT BOX

PUBBLICITÀ

EDITORIALE *Continua da pag. 1*

Tutto fermo, tutto nero. Oggi è di nuovo Primavera, ma le prospettive - almeno quelle - sono diverse. Abbiamo il vaccino: non uno, vari vaccini. Oggi - e un anno fa nessuno pensava potesse avvenire - sono già state vaccinate sei milioni di persone e la situazione a migliorare: a settembre dovrebbe essere stato vaccinato l'80% della popolazione. E il peggio sarà tende superato, si ricomincerà a respirare a pieni polmoni. La situazione è ancora pesantissima - stiamo entrando in un nuovo "lockdown", ma dobbiamo assolutamente reagire e non mancano i motivi per non essere pessimisti. Prima cosa, la stagione: la buona stagione porterà ad una riduzione delle patologie influenzali e respiratorie che indeboliscono il fisico e facilitano i contagi: l'estate scorsa si pensò di aver addirittura superato l'emergenza. Ora però l'obbiettivo è realmente a portata di mano. Oggi siamo tutti più consapevoli e cauti. Seconda cosa, il vaccino: ormai è stato trovato il vaccino e si va verso la "protezione" totale della popolazione e tutto dovrebbe essere più facile. I contagi dovrebbero gradualmente diminuire e il "virus", anzi i virus, essere più controllabili. Certo queste sono le prospettive, le aspettative. Al momento la situazione è ancora difficile. Ma i dati del problema sono cambiati rispetto a un anno fa e ai terribili mesi successivi, quelli della piena esplosione della pandemia: le stragi di anziani, la solitudine dei malati, le bare. Oggi siamo a piangere oltre centomila persone morte "di" Coronavirus, la perdita di milioni di posti di lavoro, l'arretramento dell'intera economia e non solo. Abbiamo perso la spontanea festività dei nostri giovani e dei nostri bimbi per un intero anno scolastico e miriadi di relazioni umane e sociali. Ma ci aspettiamo molto dalle prossime settimane. Con la Primavera comincerà una nuova fase anche della nostra odissea che porterà beneficio a tutti. Bentornata Primavera.

gustavocredazzi@gmail.com

COVID E WEB

MANIA PER LE APP NEL TELEFONINO

Marco Griffoni

Continua da pag. 1 frenetica. Chi segnala chiusure di strade, furti in appartamenti in zona, chi chiede aiuto per un tappezziere o un idraulico, oppure ancora per un meccanico. E ora?

Adesso è tutto un fiorire di iniziative - sempre digitali - per avviare l'App di Quartiere. L'idea base è quella di riunire in un'unica App, sul cellulare, le caratteristiche, le vetrine, le pubblicità delle attività commerciali e professionali della zona interessata. Lo scopo è dare visibilità a queste attività e venire incontro a chi vuole fare acquisti on line, senza uscire di casa, copiando Amazon sia pure in sedicesimo.

La consegna a domicilio è assicurata, infatti. Nella nostra zona ne sono già attive alcune, non tutte gratis. Prenderà piede questo shopping di vicinato? Ci crediamo poco. Intanto devi scaricare l'App



e devi sapere come fare. Poi verificare se il negozio, che è sotto casa o quasi, è associato all'App, trovare il prodotto, fare

l'ordine e aspettare. Per un litro di latte, se si può, non è più facile infilarsi la mascherina e scendere?

CI ABBIAMO PASSATO "I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA"

CHIUDE AZZURRO SCIPIONI

Il nostro "cinemino", il delizioso, impegnato, meritorio cinema "d'essai" del quartiere Prati, Azzurro Scipioni, chiude per pandemia.

Non ha avuto il virus, ma le conseguenze della sua diffusione, le misure restrittive - forse esagerate per il cinema? - non ne consentono la sopravvivenza.

Purtroppo quando questa drammatica stagione sarà finita raccoglieremo i cocci non solo del cinema, ma di molta parte dell'attività ludica, culturale, socializzante.

Silvano Agosti, benemerito operatore



culturale della mia stessa generazione, sa di aver reso un grande servizio al cinema, alla città e anche alla nostra

generazione che sulle sue poltroncine ha visto o "rivisto" capolavori immortali. Nel suo cinema sono passati Fellini, Bertolucci, ma anche Moravia e lui stesso ha fatto un film sulla morte di Enrico Berlinguer: "aveva luce negli occhi" dice.

Ma, soprattutto lo abbiamo frequentato noi, giovani assetati di bellezza, di cultura.

Negli anni della nostra giovinezza, gli anni più belli, era un vero piacere entrare nelle salette del "nostro" cinema. Grazie Silvano Agosti.

G.C.

TUTTA LA BONTÀ
DEL BIOLOGICO
AL GIUSTO
PREZZO!

ecolandia
PRODOTTI BIOLOGICI E BIODINAMICI



CI SONO ANCHE LE UOVA DI PASQUA EQUOSOLIDALI

via Trionfale, 7050 (vicino via Fani) 06.33 82 232 - ecolandia1@yahoo.it

CON LA "DaD"

LA SCUOLA PROSEGUE

Alfonso Angrisani



Continua da pag. 1 una studentessa della scuola media "ICS La Giustiniana" di via Rocco Santoliquido ai quali giunga il nostro ringraziamento per la loro disponibilità. Nel rilasciare la loro intervista, le persone contattate - la professoressa B. B., gli studenti L.S. ed E.C. i cui nomi indichiamo in sigla in adesione a comprensibili esigenze di riservatezza - hanno chiesto di precisare che le affermazioni da loro espresse sono a titolo strettamente personale, al di fuori di contesti ufficiali, e quindi non sono da intendersi in rappresentanza di enti o terzi di qualsivoglia genere.

zione. Può dirci la sua opinione al riguardo?
In un momento di grande difficoltà come questo, alternare una settimana sì e una no la presenza di una metà degli studenti in aula, garantendo la DaD per l'altra metà degli assenti, sembra essere la soluzione al momento più adeguata per conciliare le esigenze dell'istruzione e della tutela della salute. Si riesce così a mantenere, sia pure parzialmente, il contatto con i ragazzi, fermo restando che la didattica in presenza è ovviamente la modalità preferibile, la scuola si fa in presenza e vive di presenza, ed a questo non dovremmo mai rinunciare del tutto.

La "DaD" è quindi una soluzione che non appare del tutto soddisfacente. Secondo Lei, quali sono al riguardo gli aspetti più critici?
La divisione della classe in due metà

che, come dicevo, alternano presenza e didattica a distanza, ha creato una spaccatura nelle relazioni fra i ragazzi, che prima di questa pandemia si sentivano far parte di uno stesso gruppo di studenti. Inoltre, le lezioni e le spiegazioni sono più difficoltose con la didattica a distanza, perché manca il contatto umano, diretto con i professori, i ragazzi tendono così a distrarsi più facilmente.

Un'ultima domanda. È stato evidenziato il "gap" tecnologico che la "DaD" ha creato fra gli studenti. È una preoccupazione giustificata, a suo avviso?
La "DaD" ha avuto ed ha dei punti deboli, il ricorso e mezzi tecnologici per realizzarla ha evidenziato differenze sociali, economiche, familiari con riguardo alla popolazione studentesca. Per alcuni, già dotati di questi mezzi di connessione, l'adozione della DaD è stata meno difficoltosa, ma chi non aveva in casa presidi tecnologici si è trovato in notevoli difficoltà ed ha avvertito una sensazione di esclusione rispetto ad un contesto scolastico improvvisamente mutato. Noi professori cerchiamo, per quanto possibile, di porre rimedio a tutto questo, ma temo che solo con la fine di questa pandemia si potrà tornare alla normalità, nelle nostre vite e nella scuola.

Abbiamo quindi intervistato due studenti, a cominciare da L.S., maturando del Liceo classico "G. De Sanctis", al

quale abbiamo chiesto la sua opinione sulla didattica a distanza, sperimentata anche nelle medie.
A parere mio, con la didattica a distanza, il rapporto tra studenti e professori va sempre più deteriorandosi, la partecipazione alle lezioni davanti ad uno schermo è inevitabilmente minore rispetto a quella che si ha in classe, per via delle distrazioni che si possono avere a casa, ma anche per via della connessione che può essere difettosa. Aggiungo anche che il rapporto fra noi studenti è sacrificato, perché i contatti umani sono resi più freddi, lontani. Gli studenti che ne risentono particolarmente sono proprio quelli che hanno iniziato la scuola durante la pandemia; i primi anni sono, infatti, fondamentali per legare tra compagni e sicuramente in questo la didattica a distanza non aiuta.

Ad avviso invece di E.C., della media "ICS La Giustiniana", le cose stanno diversamente.
In questo periodo sto andando a scuola, quindi sto seguendo le lezioni in presenza, ma ho potuto mesi fa sperimentare anche la DaD. E dal confronto posso dire che, almeno per me, la DaD ha dei lati molto positivi, perché in casa riesco a concentrarmi meglio, senza il disturbo del chiasso che a volte c'è in classe. Però è anche vero che manca il contatto con i compagni. Forse la soluzione migliore sarebbe una alternanza al 50% fra lezioni in presenza e lezioni a distanza. ●

QUARESIMA DI RACCOLTA PER LA PASQUA

CREATO DALLA CARITAS IL CARRELLO SOLIDALE

Marco Griffoni



Non si è fermata la pandemia ma non si è fermato neanche l'aiuto concreto ai meno fortunati. Nei nostri quartieri si è rinnovata la raccolta, già sperimentata in passato, di generi di prima necessità. Gli abitanti hanno risposto con

generosità all'appello della Caritas diocesana per realizzare, in collaborazione con alcune parrocchie di Monte Mario, Trionfale, Balduina e Primavalle, carrelli solidali per raccogliere prodotti alimentari, per l'igiene personale e anche

abbigliamento di vario genere. Secondo la Caritas lo scopo è quello di rifornire i magazzini della circoscrizione ecclesiastica, in vista della festività, ma soprattutto di creare uno spunto di animazione da estendere a tutta la comunità par-

rocchiale e ad ogni fascia di età, dai bambini del catechismo, ai ragazzi delle cresime, agli adulti dell'assemblea della domenica. Il tutto sempre secondo le norme di sicurezza anticovid che vengono applicate in ogni Parrocchia. ●

RICERCATORI NAPOLETANI PROPONGONO

ACQUA OSSIGENATA
CONTRO IL COVID-19

Un pool di ricercatori napoletani propone di incentivare l'uso dell'acqua ossigenata nella profilassi anti-Covid-19. L'argomento è stato pubblicato sulla rivista internazionale «Infection Control & Hospital Epidemiology», della Cambridge University. L'acqua ossigenata (perossido di idrogeno) è utilizzata per la disinfezione

delle mucose dell'orofaringe e del naso. Nel corso della giornata – si spiega – sono necessari diversi sciacqui per disinfettare bene le parti nasali. Diversi sanitari consigliano quando una persona è fortemente raffreddata di “inspirare” più volte l'acqua ossigenata. Che fosse l'uovo di Colombo? ●



PUBBLICITÀ

La qualità nella Tradizione

Pasticceria Belsito

Piacentini

Pastiera Napoletana
Uova e Colombe
artigianali

Dolce e Salato

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44



I 40 ANNI DI CARRIERA DI CLAUDIO AMENDOLA

UNO DI NOI DI MONTE MARIO-DON ORIONE

Figlio d'arte, di Ferruccio Amendola e Rita Savagnone, famosi doppiatori, Claudio Amendola 58 anni invadibili, è uno di noi.

È cresciuto nel quadrilatero di Monte Mario tra Piazzale Medaglie d'Oro, via Lucilio e via Trionfale, ma lo ricordiamo come un "abituè" della nostra piccola via dei Giornalisti.

Qui oltre ai ragazzi di allora - oggi

maturi signori - ha frequentato il campetto dell'Oratorio della Stella Mattutina e quello asfaltato del Don Orione a via della Camilluccia.

Cinema e televisione sempre nei panni del romano.

Una vita molto piena di "pane e cinema" come dice per i nati con genitori grandi professionisti della celluloida. Dall'infantile "provino" con Bernardo

Bartolucci ai primi lavori: Lontano da dove e Vacanze di Natale del 1983.

E poi altri numerosi come "La scorta", Il partigiano Jonny, al ribelle Pietro Giancona di Mary per sempre del 1989.

Fino allo scatenato tifoso Luca dell'ormai classico Ultras del 1991, nel cinema. Ma poi ancora I Cesaroni e l'ispettore Carlo Guerrieri di Nero a

metà. Ed ora anche la regia: ha quasi pronto un film "ironico e cinico "I cassamortari" e, a seguito della pandemia che ha bloccato Marco Pontecorvo che aveva diretto le prime due stagioni, gli è stato affidato di girare Nero a metà: un nuovo, impegnativo, ma avvincente impegno.

Per il "nostro" Claudio Amendola. Auguri.

AUDITORIUM ALBERGOTTI

ADDIO ALLA CUPOLA-RUDERE

Emanuele Bucci



Chi oggi percorra il tragitto fra la Pineta Sacchetti e Piazza dei Giureconsulti, non troverà più la tristemente caratteristica cupola (parzialmente carbonizzata) dell'Auditorium Albergotti, bruciato il 30 novembre 2016, quando era ormai prossimo all'inaugurazione. Il rudere è rimasto lì per ben quattro

anni, aspettando l'iter burocratico-giudiziario che ha portato alla quantificazione del danno da parte del Tribunale Civile di Roma e all'elargizione di 900 mila euro dall'assicurazione. I soldi spesi per la costruzione prima dell'incendio, però, sono stati circa quattro milioni. Una telenovela iniziata vent'anni fa, col primo finanziamento della Provincia di Roma (nel 2003) al Municipio (l'attuale XIII), per quella che avrebbe dovuto essere una sala polifunzionale destinata a concerti, spettacoli, conferenze. In un territorio, quello dell'Aurelio, dove i luoghi di aggregazione socio-culturale sono scarsi, abbandonati o male utilizzati. La speranza, oggi, è che l'addio all'ex cupola porti non solo a una ricostruzione più rapida e trasparente possibile, ma al giorno (troppo a lungo atteso) in cui l'Auditorium Albergotti sia finalmente lo spazio culturale aperto, condiviso e partecipato di cui ci sarebbe bisogno.



Toner • Cartucce • Stampa 3D

PIB 3D

Via Galla Placidia, 19
zona St. Tiburtina
06.4386594

3D Lab

Progettazione
da **10 €**/h

Stampa
da **5 €**/h

Biglietti da visita
Stampa UV
Stampa su Tela
Volantini e Adesivi
Taglio Laser
Tazze & T-shirt personalizzate

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ



CHI L'HA VISTO?

In Italia 1 inquilino su 2 non paga l'affitto!
Cosa faresti se anche il tuo inquilino
dovesse sparire senza pagare?



**PROTEGGI IL TUO
CONTRATTO DI AFFITTO**



INQUILINO CHE NON PAGA? TI PAGHIAMO NOI

Sai che **1 inquilino su 2 non paga regolarmente l'affitto?**

Non rischiare! Noi di **Solo Affitti** ti tuteliamo con **affittosicuro®**.

Con **affittosicuro®** selezioniamo e certifichiamo per te l'**inquilino perfetto** e siamo talmente sicuri del nostro sistema di selezione che, **se l'inquilino non dovesse pagare**, ci occupiamo della **procedura di sfratto** e ti paghiamo **le mensilità che non hai ricevuto**.

Affittosicuro® è una tutela esclusiva di **Solo Affitti** che puoi attivare se sei **proprietario di un immobile libero** ma anche se hai già un **contratto di affitto in corso**.

 **SoloAffitti**
AFFITTARE CON SICUREZZA

www.affittosicuro.it

Via Mario Fani, 36 - tel 06.80074511

mobile 351.6678378

Email: roma16@soloaffitti.it

CASE IN AFFITTO: "SOLO AFFITTI"

C'E' QUALCOSA DI NUOVO NEI NOSTRI QUARTIERI

Un quartiere relativamente giovane caratterizzato da case, palazzi, costruzioni abitative di livello "medio-alto": una buona semiperiferia. Questi sono i nostri quartieri che si caratterizzano anche per le molte case vuote, gli appartamenti non occupati. Con giovani e meno giovani in cerca di case da affittare e proprietari interessati a trarre dal proprio bene un giusto reddito. Qualche volta preoccupati per le

difficoltà a stabilire rapporti corretti e stabili con gli inquilini che può trasformarsi nel rischio di perdere la remunerazione del capitale investito: insomma non mancano problemi nell'attività di ricerca appartamenti in affitto e collocazione degli stessi a condizioni eque, ma sicure. A questo problema risponde la recente iniziativa di Pierluigi Sanna che ha aperto una sede dell'organizzazione

"soloaffitti" in un ampio locale di via Mario Fani. Di che si tratta? Di facilitare il compito dei proprietari di case a trovare inquilini affidabili proponendo al contempo, a questi ultimi, soluzioni abitative adeguate. L'operazione sembra utile e intelligente perché tende a razionalizzare le relazioni tra proprietari e inquilini con la garanzia di una seria ditta di intermediazione.

In pratica l'azienda Sanna propone ai proprietari di casa interessati ad affittare, di "selezionare" e certificare il potenziale inquilino garantendo, in caso di mancati pagamenti, la corresponsione del canone da parte di "soloaffitti". E nel caso fossero necessarie procedure legali, il supporto gratuito per le pratiche e perfino la disponibilità di un avvocato specializzato. Auguri di buon lavoro.

NUOVA ISOLA ECOLOGICA A TORRESINA

PIAZZA GINO PALLOTTA O VIA DEI DUMAS?

Carlo Pacenti

Individuate le aree per 17 nuove isole ecologiche nel Comune di Roma, con delibera dell'Assemblea Capitolina del 19 marzo.

Le aree serviranno come nuovi punti di raccolta per quei materiali che non devono essere posti nei cassonetti, tra i quali (è bene ricordarlo) ingombranti, RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), legno, vernici, batterie, sfalci. Insomma, qualcosa di veramente utile per evitare di dover fare chilometri nel traffico per raggiungere le poche oggi disponibili.

Per il XIV Municipio, una delle nuove aree individuate è a Torresina, in piazza Gino Pallotta, al momento un fine strada dotato di parcheggi ed ampia rotatoria la cui porzione centrale ha il verde curato dai volontari del locale e molto attivo Comitato di Quartiere. Ai lati le ultime palazzine di Via Paolo Rosi ed un asilo nido.

Nella parte ancora non edificata, il progetto iniziale del Piano di Zona prevedeva una scuola elementare ed



In altro le prime 4 foto di Piazza Gino Pallotta dove si evidenzia la vicinanza alle abitazioni ed all'asilo nido, vicino e lungo i quali dovrebbero anche passare i mezzi ed i camion dell'AMA che non brillano per silenziosità e contenimento delle emissioni!

In via dei Dumas nelle quattro foto qui accanto si evidenzia l'infrastruttura viaria ed il piazzale già costruiti ed abbandonati, coperti di rovi ed altre piante, oltre che luogo di degrado a causa dell'abbandono in cui versano. Emerge la lontananza da strutture residenziali ed anche la possibilità di recupero delle infrastrutture di uno smorzio abbandonato (se ne vede la tettoia a destra).

una media, una chiesa: insomma, servizi civili e religiosi, punti di aggregazione sociale e culturale. L'ultima scelta delle Istituzioni Capitoline non sembra essere delle migliori, portando traffico pesante, rumore ed emissioni nel mezzo di una, ora tranquilla, zona residenziale.

I cittadini hanno già pronta da tempo una soluzione alternativa utilizzando un'altra area, sempre in zona, ben più distante da zone abitate e asili nido. Anzi, l'area avrebbe già la strada, spiazzi asfaltati ed anche i pali dell'illuminazione pubblica, illuminazione che invece ancora manca in piazza Pallotta! Basta andare in Via dei Dumas. La parola alle fotografie.

È facile immaginare che la delibera dovrà essere riveduta, a valle anche di un sempre auspicato processo partecipato di condivisione di obiettivi e scelte urbanistiche tra Istituzioni e Cittadini. Processo partecipato di cui finora, per questo argomento, non sembra esserci traccia.

PROPOSTE PER UN GIUSTO MOBILITÀ, DaD, TELELAVORO

Carlo Pacenti



L'associazione Igea, su queste colonne e sul sito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Roma, ha da anni proposto un telelavoro parziale (qualche giornata alla settimana o al mese) e obbligatorio (per società ed enti pubblici, e aziende private). Se quanto segnalato avesse avuto seguito, la pandemia avrebbe trovato Roma ben più preparata in termini di dotazioni personali (computer), infrastrutture (rete internet, ancora critica in molte zone), procedure e norme attuative. Con riflessi simili ed ugualmente positivi anche per la scuola, soprattutto per gli adolescenti, e l'università in condizioni di DaD (Didattica a Distanza). Rispetto a quanto poi la pandemia ci ha obbligato a constatare in condizioni emergenziali.

Ridurre le necessità di mobilità permette d'altra parte di diminuire il numero di veicoli nelle strade (comprese le centinaia di migliaia di automobili che entrano in Roma ogni giorno a causa del grande fenomeno del pendolarismo per lavoro o studio) e relative congestioni del traffico, e diminuire anche il numero di passeggeri sui mezzi pubblici, con conseguente possibilità di maggior distanziamento a bordo, purché però non vengano ridotte le corse come accadde un anno fa! Nell'ambito degli spostamenti, anche urbani, il trasporto pubblico deve continuare ad essere, e a Roma forse

ancora deve diventare, la colonna portante della mobilità, deve aumentare la sua accessibilità, la sua offerta, la sua efficacia e anche (perché no?) la sua efficienza (cioè mediante la riduzione di costi, consumi, emissioni ed inquinamento).

In tempi di Covid-19 (il ragionamento vale anche per le influenze) è importantissimo evitare che a bordo vi siano condizioni di sovraffollamento; e sarebbe anche auspicabile che autobus, tram e treni fossero dotati di impianti di ventilazione più potenti ed efficaci, in modo da poter permettere senza problemi l'uso di sedili anche adiacenti. Basterebbe copiare dagli aeroplani, nei quali vi sono un omogeneo ed elevato flusso d'aria dall'alto verso il basso, e filtri ad altissima capacità filtrante, simili a quelli usati per le sale operatorie degli ospedali. Se questi accorgimenti fossero adottati anche sui mezzi terrestri, ne avremmo tutti e sempre un gran giovamento.

Per diminuire gli affollamenti a bordo occorre aumentare la capacità, ossia aumentare le corse o, meglio, le dimensioni dei mezzi: ad esempio su proposta dell'Associazione Igea la linea ATAC 913 ha iniziato ad utilizzare, ma solo parzialmente, anche gli autobus a due casse, più lunghi; l'Associazione ha anche proposto che i treni della FL3, spesso affollati, ab-

biano più vagoni rispetto ai quattro attuali: "acquistando" solo vagoni prima di aumentare le frequenze, cosa che necessita ugualmente di altri vagoni per comporre nuovi treni, ma anche di conducenti, locomotori e anche nuovi sistemi sulla linea ferroviaria per controllare il maggior traffico. E finalmente ripagando le spese sostenute anni e anni fa per avere le banchine delle stazioni lunghe per ospitare treni fino a otto vagoni!

Si discute molto di mobilità con biciclette e monopattini, di nuove piste ciclabili. Siamo sempre stati in favore delle due ruote (con o senza motore) rispetto alle quattro ruote, perché più adatte per la mobilità in città (in auto spesso vi è solo il conducente), ovviamente per le persone che possono usarle. E siamo favorevoli alla costruzione di piste ciclabili dedicate.

Nelle realizzazioni romane ci sono però due aspetti che riteniamo dovrebbero essere evitati. Il primo: la definizione di percorsi ciclabili vicino al marciapiede, con spostamento degli stalli di sosta delle auto verso il centro strada, ma con le fermate degli autobus vicine all'originario marciapiede: come è facile intuire, ciò costringe autobus e ciclisti ad incrociarsi spesso, in condizioni critiche di visuale che potrebbero creare gravi incidenti (per i ciclisti).

E che costringono anche gli autobus

ad attendere che tutta una possibile fila di ciclisti sia passata, prima di poter accostare al marciapiede. Così sono, ad esempio, le nuove ciclabili di Via Gregorio VII e Viale Ionio.

La seconda criticità è l'eliminazione di molti stalli di sosta per autovetture in zone già critiche: è il caso della ciclabile in Via Mattia Battistini, ora in fase di realizzazione, nel tratto dove le vetture parcheggiavano a spina di pesce e domani dovranno farlo in file longitudinali: verrà meno il 50% dei posti, a documento di residenti e commercianti che si domanderanno il perché di "tale sfortuna".

La promozione di nuove tipologie di mobilità non deve avvenire a scapito di altre che sono per molti cittadini forse anche più necessarie o indispensabili. Nel caso specifico, perché non impiegare le stesse risorse per prolungare da Monte Ciocci al Colle Vaticano il Parco Lineare (il percorso ciclopedonale posto sopra la FL3), utilizzando il Ponte delle Fornaci dismesso dalle Ferrovie e senza recare nocumento ad alcuno? Con un piccolo maggiore impegno finanziario, realizzando un'infrastruttura importantissima per Monte Mario, per la Via Francigena, per Roma!

Come sempre, cittadini ed associazioni propongono; alle Istituzioni decidere, auspicabilmente in linea con le esigenze della cittadinanza. ●

CONDOMINIO, CONDÒMINI, AMMINISTRATORE SUPERBONUS VS BALCONI

Geom. Massimiliano Teodori – whatsapp: 338.1351639 mail: sttema@sttema.com

A partire dal mese di Febbraio, in occasione dell'uscita del 1° numero di questo anno 2021, abbiamo iniziato questa nuova rubrica entrando subito nel vivo della vita Condominiale, trattando a "volo d'uccello" il tema del SUPERBONUS 110%. Partendo dal principio ispiratore della legge, sinteticamente si può dire che il SUPERBONUS è una forma di incentivo rivolto al miglioramento alle unità immobiliari, che abbiano destinazione abitativa. Tra le unità immobiliari a destinazione abitativa definite dalla legge è ricompreso il Condominio.

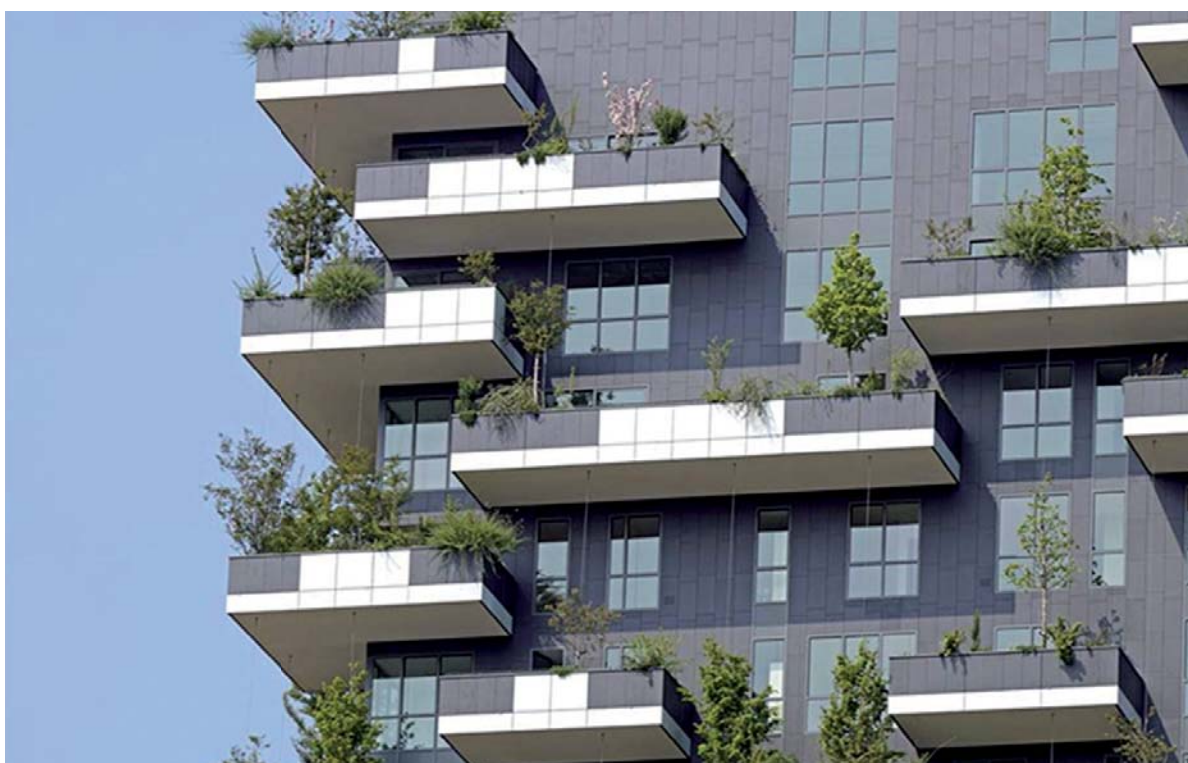
Come tutti sappiamo, la vita della comunità Condominiale non è sempre idilliaca e il SUPERBONUS può amplificare lo stato di dissidio all'interno dello stesso Condominio. Nel caso del Condominio, gli interventi del SUPERBONUS devono essere realizzati sulle parti comuni, ed in alcuni casi sono ammessi anche interventi all'interno delle singole unità immobiliari. Rimanendo nella generalità delle parti comuni, ove l'intervento dovesse coinvolgere i balconi, il tema diventa articolato. Infatti le facciate costituiscono le parti comuni del complesso Comdominiale, ma la struttura e la superficie dei balconi è proprietà privata, essendo il balcone una estensione verso l'esterno dell'appartamento. Questo assunto è spesso origine di ulteriori distanze tra i Condòmini. Di queste distanze ne sono testimonianze recenti sentenze legate al tema del SUPERBONUS secondo le quali, il fatto di ridurre la superficie utile del balcone, in conseguenza della realizzazione del cappotto termico necessario al miglioramento della classe energetica degli edifici (e quindi della riduzione dei consumi), può essere oggetto di impedimento per la realizzazione del cappotto termico stesso.

Seppur vero che il legislatore, per agevo-

lare le decisioni Assembleari in merito al SUPERBONUS ha ridotto il quorum deliberativo ad 1/3 dei millesimi rispetto al totale dei 1000 millesimi, è altresì vero che ove mai un Condòmino si rivolga al-

di e lungo termine, queste innovazioni portano come conseguenza un aumento del valore commerciale del singolo immobile nonché del Condominio, in senso più generale. Inoltre il SUPERBO-

minuire rimangono costanti. A conclusione di questo ragionamento, risulta evidente come il danno economico evidenziato, torni indietro come un boomerang anche al singolo Condòmino che



l'autorità giudiziaria esponendo quale dolo la riduzione della superficie del balcone di proprietà, il Condòmino promotore dell'azione legale, forte della sentenza, di fatto impedisce la realizzazione della innovazione.

Con questo non si vuole certo incentivare l'azione legale, ma anzi si vuole evidenziare che una tale opposizione crea di fatto un danno alla collegialità Condominiale. Infatti, con uno sguardo a me-

NUS incentiva, anche se in maniera molto indiretta, ad una maggiore attenzione ai consumi. È facilmente intuibile come la realizzazione del cappotto termico, contribuisca "pesantemente" alla riduzione dei consumi. Quindi il danno derivante dalla non realizzazione delle innovazioni che il SUPERBONUS consente, si divide su due fronti: quello del valore commerciale dell'immobile e quello dei consumi, i quali invece di-

intenta l'azione legale per "difendere" il suo balcone. Ovviamente non è questa la sede adatta per valutare le singole situazioni, ma spesso e volentieri queste opposizioni hanno origini e motivi che risalgono al passato e/o al "vissuto" condominiale. L'articolo non può essere esaustivo e nel prossimo articolo, riprenderemo il tema dei balconi, evidenziando altri aspetti comunque in relazione con il SUPERBONUS.

CADUTO IL MONUMENTO A WALTER ROSSI



È caduto il monumento a Walter Rossi nell'omonima piazza. Il masso di granito scuro dal quale emergono mani imploranti, forse a rappresentare la domanda di pace o di giustizia, eretto in onore del ventenne as-

sassinato nel 1977, è caduto. Non si sa se "spinto" o "imploso". Probabile la seconda ipotesi, ma va subito rimesso al suo posto: rappresenta la vita che vince sulla morte e la pace sulla violenza.

Condominio, Condòmini, Amministratore

STUDIO TECNICO
architettura d'interni
cert.ne energetica
dir.ne lavori
catasto

GEOMETRA
Massimiliano Teodori
338.1351639

GESTIONE IMMOBILIARE
amm.ne condomini
superbonus 110%
tabelle millesimali

UNAI - iscrizione n° 12.899
Unione Nazionale Amministratori Immobiliari

Seguici alla pagina facebook.

PUBBLICITÀ

IL NOSTRO SCAFFALE

A cura di Fabio Ferrari Pocoleri

**LE STORIE DEL QUARTIERE
LYON GAMER**
ED.: MAGAZZINI SALANI
PAG. 160 - € 15.90

Ancora una divertente avventura dopo Le Storie del Mistero, riservata ai ragazzi ma non disdegnate dai grandi. Questa volta il gruppo capeggiato da

Lyon ha perso tutto il denaro che ave in seguito ad un investimento molto azzardato.

Si trasferiscono in una boscaglia per riflettere sul loro avvenire diventato difficile e cercare una via d'uscita. Dormono nel sacco a pelo in attesa di escogitare qualcosa che li tiri fuori dai guai.

Si sforzano di trovare la giusta via



d'uscita, ma l'idea geniale non approda nelle loro menti.

Hanno maturato qualcosa ma non potrebbe bastare anche perché si sono accorti che qualcuno che si fa

chiamare Killer e indossa una maschera, li ha presi di mira e non ha nessuna buona intenzione nei loro confronti.

Ma perché ce l'ha con loro? La risposta la fornirà un nuovo personaggio, Nonno Tombaldo, un vecchietto un po' svitato con un'insana passione per i fagioli magici che chiarirà il segreto da svelare.

UNA INIZIATIVA DEL PRIMO MUNICIPIO

"LIBRI SOSPESI"

Antonella Rita Roscilli

"Iniziamo a ripartire da ciò che nutre anche emotivamente, seppur dentro le mura domestiche. La solidarietà è anche questo: donare emozioni, sogni, possibilità. Lo ripetiamo sempre, abbiamo bisogno del pane, ma vogliamo anche le rose. I libri sono le nostre rose".

Così, riporta una nota della Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi, a proposito dei "Libri Sospesi". Inaugurata durante la Giornata Mondiale della Lettura, l'iniziativa prevede che i clienti delle librerie aderenti al progetto possano acquistare libri e lasciarli in dono a chi non può permettersi di comprarne. Tra le librerie che hanno aderito fin dall'inizio al progetto ricordiamo la Libreria Il Seme, Altro quando, Fahrenheit 451, Griot e tante altre. Oltre a offrire aiuto ai cittadini, il progetto è volto a sostenere le librerie indipendenti, le librerie "sottocasa", incentivando così l'acquisto "a km zero" dei libri.

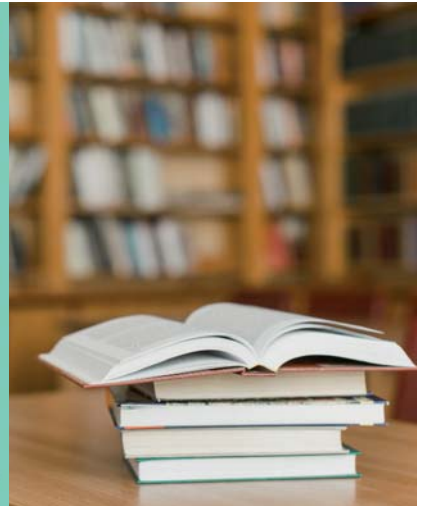
Nell'ambito delle varie azioni di sostegno alla comunità va avanti la cosiddetta "Spesa Sospesa", per chi si

trova in difficoltà economiche per comprare alimenti.

Anche l'iniziativa dei "Libri Sospesi" va avanti a gonfie vele e ora vi sono ulteriori novità. Infatti il Municipio Roma I Centro ha stretto un Patto di Comunità con tutte le realtà associative territoriali. Perciò i libri donati nelle librerie vengono ora raccolti dalle associazioni di volontariato del territorio coinvolte dal I municipio, e portati nei punti di raccolta della "Spesa Sospesa", ubicati nei 36 supermercati aderenti, ove vengono inseriti nei pacchi destinati a coloro che si trovano in serie difficoltà economiche.

In seguito questi pacchi vengono distribuiti dalle associazioni Acli Roma, Binario 95, Caritas Roma, City Angels Roma, Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa di Roma, Nonna Roma e Salvamamme.

Uno dei punti cardine di questa ulteriore iniziativa è la convinzione che anche durante la pandemia occorre incentivare e promuovere la lettura e la cultura, come strumenti di crescita intellettuale, sia collettiva che a soste-



gno dei singoli. A proposito della lettura è interessante notare che dai dati del Rapporto "Produzione e lettura di libri in Italia", diffuso da poco dall'Istat, sull'andamento del mondo editoriale e librario nel corso del 2020 e del 2019, emerge che durante la prima fase della pandemia la lettura ha rappresentato la terza attività del tempo libero preferita dagli italiani: in 6 su 10 hanno scelto di affidarsi ai libri (in tutto, il 62,6%). La maggior parte della popolazione ha letto esclusivamente libri cartacei (19,9%), mentre il 5,3% solo libri su supporto digitale. Sono dati rincuoranti e mostrano bisogni che appartengono all'anima, co-

me dice l'Assessora alla Cultura del I Municipio Cinzia Guido "Oltre ai bisogni alimentari primari ci sono anche quelli dell'anima, c'è la necessità di continuare a sognare, a immaginare. Per questo abbiamo coinvolto le librerie del nostro territorio nel progetto dei Libri Sospesi: ci vogliamo prendere cura dei nostri cittadini, e tutti, e vogliamo farlo anche attraverso le emozioni.

"La solidarietà passa anche attraverso tutto questo: trovare la forza di immaginare un mondo migliore e una comunità più coesa e sostenibile che si può raggiungere solo insieme, come collettività."

"IN POCHE PAROLE"

VII EDIZIONE DEL CONCORSO

Abbiamo incontrato il Presidente, Ul-Tra conferme e novità è ripartita la nuova edizione del nostro concorso "In poche parole".

La stringatezza e l'abilità di sintesi costituiscono ancora il tratto distintivo della competizione: conservato l'obbligo del limite delle 5000 battute per ogni

elaborato narrativo, introdotto quello dei 30 versi per il componimento poetico. Il premio articolato in due sezioni, narrativa e poesia, prevede un'ulteriore suddivisione in due sottosezioni: a tema proposto e a tema libero. I concorrenti scelgono in piena autonomia a quale di esse intendono aderire.

Per i partecipanti sono previste due categorie: gli adulti dai 18 anni in poi e i giovani, dai 14 anni compiuti ai 18 non compiuti. Questo il tema proposto. *Una ventata di nuvole - Tra sole e tempesta la cura amorevole della nostra Terra e la sofferenza come opportunità di cambiamento.*

Un titolo che si offre a molteplici interpretazioni dalla più semplice e diretta a quella più fantasiosa e poetica.

Noi aspettiamo con curiosità di leggere le vostre storie, i vostri versi.

Annamaria Torroncelli
Presidente della Giuria del concorso

Sul sito www.igeanews.it e sulle pagine **facebook**® Associazione Culturale Igea e Concorso Letterario "In poche parole" informazioni e regolamento di partecipazione.



LE NOSTRE STRADE

VIA MADESIMO

La strada unisce via Mario Fani a via Stresa ed è dedicata ad un noto centro di vacanze estive e invernali della Lombardia: Madesimo situato a ridosso delle Alpi circondato da un paesaggio formato da laghi e foreste. Si potrebbe dire che Madesimo è il luogo ideale per chi ama trascorrere un week-end o una lunga vacanza senza tema di annoiarsi. Il centro è realmente ben fornito non solo di impianti per chi pratica le varie specialità sciistiche, dal fondo allo snowboard, avendo a disposizione 60 chilometri di piste ben tracciate nella stazione di Valchiavenna, posti per ora in expectation. (Leggi aspettativa) Ma nelle offerte non c'è soltanto lo sci: la cittadina offre al turista campi di equitazione, passeggiate in apposite slitte, gite in bicicletta con "pedalata assistita" che sta prendendo sempre più piede e non si tratta solo di una moda, ma di un nuovo modo di intendere la bici e la Mtb in particolare che è passata dalle via cittadine alle scor-

riere nei boschi, in campagna o a dure arrampicate in montagna. Forse Gaber, invece della sua Torpedo blu, oggi avrebbe usato la Mtb dello stesso colore. Ma, in attesa della normalità, di poter riprendere la vita d'una volta, magari con qualche idonea correzione per tutelare meglio la salute, sognare si può ed è alla portata di tutti. Senza restrizioni di sorta. Quindi appuntate sul vostro taccuino, per quando tutto sarà riaperto, di trascorrere un week-end a Madesimo, tra boutique e mercatini di antiquariato scoprendo che in alcune località sciistiche le loro attrazioni non sono soltanto neve, ma qualcosa di più per soddisfare tutti i turisti. Infatti passeggiando per le tranquille strade della cittadina si possono ammirare eleganti edifici in stile classico-alpino, ed ancora eleganti boutique che offrono un vasto assortimento di abbigliamento all'ultima moda e dei negozi alimentari che vendono quei prodotti artigianali sempre più rari. Da evidenziare un biscotto (i biscottini di Prosto, frazione del comune di Piuro in Valchiavenna) che da oltre un secolo viene preparato e



servito nelle grandi occasioni festive. Infine tra le visite in programma non dovete dimenticare di andare a vedere il Giardino Alpino Valcava, dove potrete

ammirare valli, prati fioriti e fitte foreste. Tutto, logicamente, al ritorno della normalità al termine della pandemia che oggi ci costringe a casa.

GASTRONOMIA, SALUMI e FORMAGGI



Pane Pasta Pizza

NUOVA APERTURA

Via Igea, 11 - RM

06 49 777 519

L.go Cervinia, 8 - RM

06 307 1032

SERVIZIO A DOMICILIO

PUBBLICITÀ

UN ACCOGLIENTE RITROVO DEL SANT'ONOFRIO

“IL SALOTTO BUONO” PER I SOCI ANZIANI

È da un quarto di secolo, un piccolo, ricercato “Club” dei nostri quartieri. Al centro dell’ampia area dell’antico Borgo di Sant’Onofrio da cui prende il nome ampio territorio attorno alla Parrocchia di San Francesco che va da Via Igea a Via Stresa, fino alla grande storica arteria, la Via Trionfale. La sede del nostro Club si trova alle spalle del complesso scolastico Nazario Sauro

con ingresso sulla bella strada che costeggia il Parco del Pineto. E’ accogliente, con vasti ambienti interni ben arredati e un grande giardino all’intorno. Il Centro Anziani Sant’Onofrio – ma ormai di anziano non c’è quasi nessuno: ci sono solo giovani un po’ cresciuti e molto attivi – rappresenta ormai da 24 anni, un’importante componente del tessuto sociale di Monte Mario.

La sede è formata da un grande padiglione e altre strutture minori e costeggia il Parco del Pineto, al centro del piccolo Borgo Sant’Onofrio, diventato con il tempo un moderno quartiere tra il centro e la periferia. A seguito della recente malefica “pandemia” e delle misure necessarie a contenerla, purtroppo, come la quasi totalità delle strutture e attività “sociali”, il

Centro è chiuso e inerte ormai da un anno.

Abbiamo incontrato il Presidente, Ulderico Forini, una bella mattina di qualche giorno fa: attorno a noi, nel giardino erano già numerosi i segni di primavera, con gli alberi da frutta in fiore. L’atmosfera era tuttavia da “ultima spiaggia” per il lungo periodo di chiusura, ma la nostra visita e il colloquio sono stati utili. Il Presidente ci ha illustrato con molta simpatia le diverse, interessanti attività che vi si svolgevano: feste di compleanno, ricorrenze, gioco delle carte, gite. Con particolare orgoglio si è parlato della recente visita a Castel Porziano, su invito della Presidenza della Repubblica.

Parlando invece del futuro Forini ha osservato che con la buona stagione l’attività del Centro potrebbe riprendere, seppure con tutte le cautele del caso. Mentre con un piccolo impegno finanziario, il Municipio XIV, da cui dipende la struttura, potrebbe anche ampliare i servizi e le attività esistenti: ad esempio si potrebbe predisporre, con poca spesa, uno spazio attrezzato per giocare a bocce.

Ma sarebbe bello per i soci anche solo potersi incontrare – distanziati e sanificati – nel giardino, al sole o all’ombra degli alberi.

Il piccolo “Club” di giovani e meno giovani è ampio e accogliente e facilmente raggiungibile per tutti. Nel tempo molti cittadini della zona avevano apprezzato le attività svolte nel Centro dove, di solito, si riunivano una quarantina di persone per volta. Tutti sostanzialmente interessati e partecipi. Il Sant’Onofrio è un bellissimo e utile luogo d’incontro, di socializzazione, di vita collettiva. Dobbiamo sostenerlo e migliorarlo.

G.C.



Il Presidente Ulderico Forini.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

Via Cornelio Nepote, 19 - Roma
Tel. 06 39726527 - Cell. 393 9121189
claudio_marinucci@virgilio.it



**INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL
SU VETTURE DIESEL**

- BLUETOOTH
- GOMME
- SENSORI DI PARCHEGGIO
- CLIMATIZZATORE
- ANTIFURTI
- RADIO HIFI

COME E PERCHÉ

CAMBIARE STILI DI VITA

Angelo Di Gati



Continua da pag. 1 approfondito, recenti studi di un team di ricercatori del dipartimento di scienze ambientali e forestali in Israele che da alcuni anni si sta occupando di pesare ed esaminare tutte le cose della umanità che sono in questo nostro pianeta e sono riusciti a calcolare - con un margine di errore del 6% - la massa antropogenica, cioè la quantità degli oggetti solidi inanimati prodotti dall'uomo e attualmente utilizzati.

Ed ecco l'eccezionale strabiliante risultato: tutte le cose umane, dai veicoli, ai tavoli, dalle sedie agli apriscatole, dalle insegne luminose ai vestiti e così via hanno raggiunto mille e cento miliardi di tonnellate.

Un sistema socio economico globale insopportabile e non solo, perché se si separano l'insieme di tutti i manufatti umani la fa da padrone il calcestruzzo che ha formato una civiltà fondata sul cemento, sull'uso sproporzionato del suolo e sull'asfalto.

Praticamente il pianeta terra è allo stremo; si calcola che tra pochi anni - intorno al 2050 - saremo 10 miliardi di abitanti, tre miliardi in più.

L'homo sapiens è riuscito a squassare il proprio mondo tanto che - sottolineano i ricercatori di Israele - "il peso delle nostre infrastrutture ha superato quello di tutti gli alberi e gli arbusti del mondo". Bisogna, quindi, cambiare ma essere consapevoli che non si può sopprimere il desiderio progettuale dell'uomo che tenta sempre di superare i propri limiti e che urge pensare e sostenere uno sviluppo sostenibile, praticabile e funzionale per una esistenza serena e solida. Anche se, molto succintamente, abbiamo delineato il perché cambiare; ora ci attende la risposta al come cambiare. Non è facile indicare quali potranno essere gli stili di vita più virtuosi e consoni ai tempi che si vivono.

Siamo tutti coinvolti, cittadini, Istituzioni, Sindacati, Associazioni di volontariato, Partiti, Enti pubblici e privati. Innanzi tutto un convinto senso civico, rispetto e solidarietà che sono i perni di una civiltà democratica.

Anche noi dell'Associazione Igea siamo orgogliosi e consapevoli dell'impegno quotidiano che ci attende per il bene comune che trae linfa, ispirazione e forza dai valori del volontariato. ●

UNA DOMENICA A ROMA

LO SCULTORE MARIO RUTELLI

Francesco S. Amoroso

Francesco Rutelli, ex Ministro ed ex Sindaco di Roma, ebbe un bisnonno, Mario Rutelli, che fu un importante scultore (Palermo 1859 - Palermo 1941).

Oggi siamo confinati a casa a causa della pandemia, ma quando questa sarà terminata invitiamo i lettori a dedicare una domenica, per ripercorrere le impronte artistiche di questo scultore sparse per la Capitale, facendosi una passeggiata culturale.

Nel 1892, in società con il fratello Salvatore, costituì a Palermo la Fonderia artistica siciliana Rutelli, iniziandone l'attività con la fusione in bronzo del gruppo *Gli iracoondi* (o *Gli irosi*, 1883), che venne acquistato dalla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, dove è ancora conservato.

Nel 1900 l'artista lavorò al monumento a Nicola Spedalieri (Bronte 1740 - Roma 1795) professore di filosofia e matematica nel seminario di Monreale dove fu educato, poeta, musicista, oratore, storico e matematico, ma prevalentemente apologeta e pubblicitario, eretto nel 1903 in piazza S. Andrea della Valle a Roma e, in seguito, spostato poi in piazza Cesarini Sforza.

Il 10 febbraio 1901, Mario Rutelli inaugurò a Roma la fontana delle Naiadi di Piazza dell'Esedra (il cui attuale nome è piazza della Repubblica) ed una delle sue opere più importanti.

La vicenda progettuale di questa fontana è interessante perché come avviene spesso nel nostro Paese è sottoposta a un lungo iter burocratico, e a diverse realizzazioni. Una vicenda travagliata. Mario Rutelli, venne incaricato nel 1896 dalla Società anonima dell'acqua Pia antica Marcia del progetto. Inizialmente eseguì i quattro gruppi con le ninfe marine, le cui nudità non piacquero ai politici capitolini più moralisti, che tentarono di impedirne l'inaugurazione. Successivamente, nel 1911, Rutelli aggiunse il gruppo centrale con la figura di Glauco e animali marini, che non piacque, e che fu spostato in una fontana di piazza Vittorio, per poi essere sostituito l'anno seguente con la seconda e definitiva versione. Sempre nel 1911 l'artista fuse la *Vittoria alata*, opera in bronzo, che venne innalzata al di sopra di una colonna del Vittoriano a Roma. Al 1924 risale invece il busto di Ricciotti Garibaldi, figlio quartogenito di Giuseppe e Anita (Montevideo 1847 - Roma 1924), patriota, partecipò nel 1866 alla terza guerra d'indipendenza, per il giardino del Gianicolo a Roma. Tra il 1931 e il 1932 lavorò poi al monumento equestre di Anita Garibaldi sistemato sul colle del Gianicolo. Anche questo monumento viene annoverato tra le sue opere più rilevanti. Nel 1935 Mario Rutelli lasciò Roma e si trasferì a Palermo, dove morì il 4 novembre 1941. ●



zionalmente eseguì i quattro gruppi con le ninfe marine, le cui nudità non piacquero ai politici capitolini più moralisti, che tentarono di impedirne l'inaugurazione. Successivamente, nel 1911, Rutelli aggiunse il gruppo centrale con la figura di Glauco e animali marini, che non piacque, e che fu spostato in una fontana di piazza Vittorio, per poi essere sostituito l'anno seguente con la seconda e definitiva versione.

Sempre nel 1911 l'artista fuse la *Vittoria alata*, opera in bronzo, che venne innalzata al di sopra di una colonna del Vittoriano a Roma.

Al 1924 risale invece il busto di Ricciotti Garibaldi, figlio quartogenito di Giuseppe e Anita (Montevideo 1847 - Roma 1924), patriota, partecipò nel 1866 alla terza guerra d'indipendenza, per il giardino del Gianicolo a Roma. Tra il 1931 e il 1932 lavorò poi al monumento equestre di Anita Garibaldi sistemato sul colle del Gianicolo.

Anche questo monumento viene annoverato tra le sue opere più rilevanti. Nel 1935 Mario Rutelli lasciò Roma e si trasferì a Palermo, dove morì il 4 novembre 1941. ●

FLAMMINI

SERVIZI FUNEBRI

347.81.800.28

Via Ostiense 71/D Roma

Via Dei Macelli 2 Borbona (Rieti)

FLAMMINIONORANZEFUNEBRI@GMAIL.COM

PUBBLICITÀ

I SEGRETI DI ROMA

LE VESTALI



Chi erano le Vestali? Che compito avevano? Perché Silvia mitica vestale, madre di Romolo e Remo, diventò Rea? La versione più comune narra che la figlia di Numitore, re di Alba Longa, fu perseguitata dallo zio Amulio quando usurpò il trono al fratello, che le impose di diventare Vestale per impedirle di procreare un erede al trono. A questo punto s'inserisce la leggenda che la giovane fu fecondata da Marte mentre dor-

ma in seguito il loro numero venne raddoppiato. Venivano sorvegliate all'interno di un gruppo di 20 bambine di età compresa fra i 6 e i 10 anni, appartenenti a famiglie patrizie. La consacrazione al culto, officiata dal Pontefice massimo, avveniva tramite la captio (quasi un rito nuziale simile al matrimonio riparatore).

Al Pontefice massimo erano sottoposte come ad un marito e a lui dovevano ri-

rare gli ingredienti per qualsiasi sacrificio pubblico o privato, come la mola salsa, una focaccia di farina di farro tostata mista a sale, con cui si cospargeva la vittima da cui derivò il termine imolare.

La loro vita si svolgeva nell'Atrium Vestae, accanto al tempio di Vesta. Potevano però uscire liberamente in

collo a.C., perse quasi tutti i suoi averi quando venne accusato di essere troppo intimo con la vestale Licinia. Questa non è una storia romantica: Crasso voleva sedurre Licinia per riuscire a mettere le mani su una villa che le apparteneva. Non ci riuscì e fu condannato a

pagare in oro la pesante sanzione che i magistrati gli inflissero.

Nel loro ruolo sacerdotale avevano il diritto di chiedere la grazia per il condannato a morte che avessero incontrato casualmente per la strada mentre veniva portato in carcere o al patibolo. I magistrati cedevano loro il passo e facevano abbassare i fasci consolari al loro passaggio. Questo per quanto attiene al loro status sociale.

Alle Vestali erano anche affidati gli oggetti sacri di Roma ovvero i Pignora imperii, i sette talismani sacri che garantivano la potenza eterna dell'Urbe, i dodici scudi di Martera e il Palladio (la statua della dea Atena che Enea portò fuggendo da Troia).

Le Vestali erano riconoscibili anche per un'elaborata acconciatura a trecce, i "seni crines", portati attorcigliati sul capo e sormontati da un'infula (benda sacra) che girava in più spire attorno al capo e terminava in due bende finali, che ricadevano sulle spalle come uno scialle. Il tutto era coperto da un velo candido fissato da una preziosa spilla d'oro.



miva presso una fonte, per cui divenne rea, fu imprigionata e, dopo il parto, uccisa e gettata nel Tevere. Altra versione sostiene che Amulio la sposò e che lei riacquistò la libertà alla morte dell'usurpatore. È noto che Numitore fu rimesso sul trono dal nipote Romolo tornato ad Alba Longa per uccidere il tiranno, che aveva ordinato di affogarlo diversi anni prima assieme al fratello gemello. A Roma, agli albori, le vestali vere e proprie sacerdotesse che mantenevano sempre acceso il fuoco sacro, erano tre

spondere in caso di eventuali mancanze.

Il servizio aveva una durata di 30 anni: nei primi dieci erano considerate novizie, nel secondo decennio erano addette al culto, mentre gli ultimi dieci anni erano dedicati all'istruzione delle novizie. In seguito erano libere di abbandonare il servizio e sposarsi. La vestale più anziana aveva il titolo di "Virgo Vestalis maxima".

Oltre mantenere sempre acceso il fuoco sacro erano anche incaricate di prepa-

rettiga e godevano di privilegi superiori a tutte le donne romane, nonché di diritti e onori civili: mantenute a spese dello Stato, affrancate dalla patria potestà al momento di entrare nel Collegio, erano le uniche romane che potevano fare testamento, testimoniare senza giuramento, avere delle proprietà.

A questo proposito si racconta che Marco Licinio Crasso, uno dei più ricchi e potenti cittadini romani del I se-



FINALMENTE ANCHE LA ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA HA LA SUA PAGINA facebook®

Troverete notizie relative alla vita sociale e culturale dei nostri Municipi, ma anche tante curiosità, chicche storiche che risveglieranno i ricordi dei più anziani e racconteranno alle nuove generazioni. SEGUITECI! Vi aspettiamo per una visita e per un like di fidelizzazione.



AI CONFINI DELLA REALTÀ

**LA FARINA SUL BALCONE
CONTRO I SOLITI IGNOTI**

Tilde Richelmy

Abito in un edificio di via dei Giornalisti: diciannove inquilini e molte effrazioni in appartamenti. Il mio è un alloggio di due stanze e servizi al quale accedo dal piano terra, ma in effetti sotto di me c'è un altro alloggio, anche questo visitato dai ladri così come diversi altri nello stabile. Il mio terrazzino è facilmente raggiungibile con un lancio di corda e gancio. Sono sempre stata una sportiva e credo che da giovane sarei stata in grado di cimentarmi in questa scalata. I "presunti" ladri mi hanno preso di mira e non mi mollano: una o due volte (anche tre) alla settimana mi fanno una visita. Più di una volta ho telefonato al 112. Ultimamente quattro alti bellissimi carabinieri si sono presentati in casa mia. "Signora stia tranquilla (facile a dirsi) queste cancellate sono a prova di effrazione." Nell'alloggio dei miei vicini (stesso fabbrico), in loro assenza, sono entrati di giorno - nonostante il fatto che oltre alla stessa cancellata avessero messo per rafforzamento la copertura di un retino. La gentile signora mia vicina - rientrata a casa - alla constatazione del fatto e conseguente shock subito, ha passato un intero mese in ospedale, il suo povero cuore le ha causato seri problemi. Sere fa il mio allarme è stato disattivato. Ho dovuto far ricorso al tecnico per rimetterlo in funzione. Il tecnico mi ha detto che i ladri sono in possesso di un dispositivo con il quale riescono a far ritardare il suono della sirena. Evidente che non posso chiamare il tecnico tutte le volte - e sono tante - né posso ricorrere al 112 perché alla constatazione che sono una persona anziana sarò probabilmente affetta da Alzheimer e quindi... La sera sulla tapparella in alto



inserisco sempre due aste di ferro per impedirne l'apertura. A metà circa della tapparella metto in funzione due gancetti, uno per parte e dopo aver eseguito queste manovre controllo che le tapparelle siano del tutto abbassate e che non filtri la luce. Tutto ciò non basta: il mattino o anche la notte stessa - si sa che il sonno delle persone di una certa età è leggero e spesso disturbato - le strisce delle tapparelle sono state spostate per cui la luce filtra regolarmente. E sì, ho pensato di far ricorso alle favole: "c'era una volta..." La farina! Questa sera cospargerò di farina il pavimento del terrazzino e domattina osserverò se ci saranno o no impronte di scarpe. Che un po' di farina serva a far ragionare questi disturbatori notturni? ●

IGEA IN QUESTE EDICOLE:

- ADRIANI - Via Mario Fani
- ASCONE - Piazzale degli Eroi
- ANTINARELLI - Via Torrevecchia, 87
- Emanuele ARCESE - Viale Medaglie d'Oro
- Marco BARCA - Via Flaminia
- BOCCHINI F. - Via Col di Lana, 12/14
- BORRACCI Raffaele - Via Luigi Rizzo
- BRUNORI Sandro - Via Pompeo Trogo, 44
- CALVANI - Largo Maccagno
- CANALI - Piazza della Madonna del Cenacolo
- CANALI - Piazza di Monte Gaudio
- Susanna CAPUZZI - Via Trionfale, 8891
- CHINGO - Via Oslavia
- COLASANTI M. - Viale Mazzini
- DE CARIA - Viale Angelico angolo Via Dardanelli
- Roberto DITRI - Piazza Giovane Italia
- DUE LEONI - Piazza Cola di Rienzo
- EDICOLA DEI LUCCHETTI
- di Francesco Del Duce - Piazzale di Ponte Milvio
- EDICOLA-LIBRERIA GORELLO Marco
- Piazza della Balduina
- EURO BAR - Via Torrevecchia, 19/A
- FABRIZIO CAVICCHIA - Via Taverna, 5
- FAMIGLIA IUELE - Piazza Giovenale
- Stefano FELIZIANI - Viale Angelico
- Fabio FERRI - Piazza Nostra Signora di Guadalupe
- FU&GI - Via Trionfale, 8203
- GALAL AWAD - Via Andrea Doria
- GREGORI - Viale Giulio Cesare angolo Marc. Colonna
- Claudio GHERARDINI - Via Appiano, ang. San Cipriano
- Flli PASCUCCI Andrea e Fabrizio - Piazza Bainsizza
- Marco LEONARDI - Viale Pinturicchio, 75/B
- LO STRILLONE - Largo Medaglie d'Oro
- Olga MALETS - Piazza dei Carracci
- MAZZETTI Srl - all'interno Metro Cipro
- MCP - Piazza Cola di Rienzo
- SECCAFICO Cosimo - Via Ugo De Carolis, 13
- A. SILENZI - Largo Lucio Apuleio
- Fabrizio SIMONCELLI - Piazza Walter Rossi
- TABACCHERIA CARRA - Via Giordano Bruno, 41-43
- TABACCHINI - Via Giulio Cesare
- GABRIELE TOLU - Via della Balduina 175/B
- Alessandro VALLI - Largo Maresciallo Diaz
- Maura RINALDI - Via degli Orti della Farnesina



Periodico di Informazione e Cultura
fondato da ANGELO DI GATI

MARZO 2021

Editrice
ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA
Via dei Giornalisti, 52

Presidente
Carlo Pacenti
presidenza@igeanews.it

Direttore Responsabile
Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

Caporedattore
Francesco Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
Marco Griffoni

Collaboratori
Francesco Amoroso, Alfonso Angrisani, Antonina Arcabasso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Giovanna D'Annibale, Fabio Ferrari Pocoleri, Antonella Rita Roscilli, Tilde Richelmy, Cristina Villivà.

Arretrati
www.igeanews.it

Pubblicità
presidenza@igeanews.it

Stampa e impaginazione:
PRINTAMENTE
Via Aurelia, 668 H - 00165 Roma
PROSSIMA APERTURA
Via della Maglianella, 80
00166 Roma
Tel. 06 6631075
Fax 06 66041553
info@printamente.it
www.printamente.it

Tiratura 10.000
Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001

TIPOGRAFIA

PRINT

mente

grafica e stampa snc

Via Aurelia, 668H - 00165 Roma

NUOVA APERTURA

Via della Maglianella, 80 - 00166 Roma

Tel. 06 6631075

info@printamente.it

www.printamente.it

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

STUDIO POLIMEDICO
MONTESSORI

Un Team di Specialisti al servizio della Tua Salute

I Nostri Princìpi

Nella Medicina odierna è indispensabile un diverso approccio al malato, anche di tipo umanistico. Pertanto chi opera nello Studio si impegna a curare:

- un uomo malato e non una malattia;
- un uomo più serenamente partecipe del rapporto di amicizia e di empatia che lo lega al medico;
- un uomo e un paziente consapevole dei fondamenti etici di una medicina sempre più incisiva sulla durata e sulla qualità della vita, ma informato anche dei suoi limiti tecnici e dei diritti della persona.

Il Medico è consapevole che, senza un approccio anche umanistico alla professione, l'applicazione della moderna scienza medica rimarrà sub-ottimale, se non addirittura dannosa.

STUDIO POLIMEDICO
MONTESSORI

Via Maria Montessori, 21
00135 Roma (RM)

+39 06 3010409

info@studiopolimedicomontessori.it

www.studiopolimedicomontessori.it

Lo Studio Polimedio Montessori è affiliato con:



BRANCHE SPECIALISTICHE PRESTAZIONI AMBULATORIALI ANALISI-DIAGNOSTICA

Prestazioni Ambulatoriali

Medici Specialisti di tutte le branche mediche con un'elevata preparazione professionale.

- ✓ Allergologia
- ✓ Cardiologia
- ✓ Chirurgia generale e toracica
- ✓ Chirurgia vascolare e angiologia
- ✓ Dermatologia e Venereologia
- ✓ Dietetica e Nutrizione, Scienza dell'alimentazione
- ✓ Ematologia
- ✓ Endocrinologia e malattie del metabolismo
- ✓ Gastroenterologia clinica
- ✓ Geriatria
- ✓ Ginecologia ed Ostetricia
- ✓ Malattie Infettive e Tropicali
- ✓ Medicina d'emergenza-urgenza
- ✓ Medicina interna
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Nefrologia
- ✓ Neurochirurgia
- ✓ Neurologia e Neuropsicologia
- ✓ Oncologia
- ✓ Otorinolaringoiatria
- ✓ Ortopedia e chirurgia della mano
- ✓ Pediatria
- ✓ Pneumologia
- ✓ Proctologia
- ✓ Psichiatria
- ✓ Psicologia clinica e Psicoterapia
- ✓ Reumatologia
- ✓ Senologia
- ✓ Urologia
- ✓ Terapia del dolore
- ✓ Assistenza infermieristica (anche domiciliare)

Analisi - Diagnostica

Nello Studio Polimedio Montessori si effettuano prestazioni di:

- ✓ Ecocardiografia
- ✓ EcocolorDoppler arterioso e venoso
- ✓ Ecografia internistica polidistrettuale
- ✓ Ecografia ostetrico-ginecologica
- ✓ Ecografia urologica
- ✓ Ecografia vascolare
- ✓ Monitoraggio della Pressione arteriosa
- ✓ Diagnostica gastroenterologica non invasiva
- ✓ Valutazione nutrizionale personalizzata
- ✓ Analisi corporea
- ✓ Analisi segmentale (gambe, braccia e tronco)
- ✓ Test Nutrigenomici:
 - Lacto+Gluten Check DNA
 - Sensitivity Check DNA
 - Me:abolic Check DNA
 - Antiaging Check DNA
 - Total Check DNA

Trattamenti Antiaging

- ✓ Biostimolazione/boristrutturazione
- ✓ Blefaroplastica non chirurgica
- ✓ Botulino
- ✓ Fili di trazione
- ✓ Filler labbra, zigomi, naso, mento
- ✓ Lifting non chirurgico
- ✓ Peelings per acne macchie melasma
- ✓ Radiofrequenza

STUDIO POLIMEDICO
MONTESSORI